



Al garante dell'informazione e della partecipazione dottoressa Antonella Biliotti,

Comune di Bagno a Ripoli

Dopo la presentazione pubblica del nuovo centro sportivo "ACF Fiorentina" avvenuta il 28 novembre 2019 e considerato che in quella sede ci fu comunicato che avevamo 10 giorni per presentare contributi più strutturati sotto forma di documento, ecco un limitato contributo che intendiamo portare.

Intanto riscontriamo il positivo impatto sull'opinione pubblica che ha riscosso la proposta del presidente della Fiorentina Rocco Commisso, e quanto detto dal Sindaco di Bagno a Ripoli Francesco Casini. Riconosciamo l'ottima qualità del progetto dell'architetto Marco Casamonti e il pregevole tentativo di inserimento sostenibile in una parte di territorio così delicato e di grande pregio paesaggistico.

Tuttavia ci sentiamo in dovere di sottoporre a tutti i soggetti in campo, pubblici e privati, una più razionale ed attenta riflessione su alcune questioni di carattere tecnico, sociale e culturale.

Sappiamo infatti, per esperienza consolidata, che i terreni possono essere pubblici e/o privati, ma la destinazione urbanistica delle aree è di competenza della programmazione pubblica che la esercita tenendo conto di tutte le implicazioni e dei soggetti in campo. Dagli aspetti paesaggistici a quelli fisici dell'area e delle zone limitrofe, all'assetto idrogeologico considerando i sempre maggiori effetti dei cambiamenti climatici.

Tenendo in equilibrio l'esigenza privata con quella pubblica e considerando gli effetti anche economici che la variazione di destinazione comporta ai proprietari tutti sia a coloro che acquistano che a coloro che vendono.

IL DIALOGO TRA IL CENTRO SPORTIVO E LA COMUNITÀ DI BAGNO A RIPOLI È CENTRALE

Un progetto di questa vastità e di questo impatto deve avere riflessi diretti e tangibili sull'uso di territorio che viene messo a disposizione dalla comunità che lo ospita.

A tal proposito pensiamo che l'area prevista a verde, segnata con il numero 5 e posta in prossimità della rotonda di Quarto e senza campi di calcio, abbia una destinazione pubblica. L'uso potrebbe essere regolamentato con una convenzione e lo spazio potrebbe avere

attrezzature che consentano attività sportive all'aperto raggiungibili con un percorso ciclo pedonale pubblico e circolare a tutto il centro sportivo.

Molto problematica e da migliorare la questione parcheggi.

La presenza di due mini stadi di cui uno da 4500 posti e l'altro da 2500 per un totale massimo di 7000 posti nel caso di contemporaneità è da affrontare, sempre nella convenzione pubblica, con la consapevolezza che i 350 posti del parcheggio tramvia sono insufficienti anche usando i parcheggi interni al centro. Non è irragionevole pensare all'arrivo di almeno un migliaio di auto nelle partite più importanti e anche quando la tramvia sarà in attività.

Per i due ministadi pensiamo che l'uso prevalente sia quello della formazione e che l'uso per competizioni agonistiche sia limitato agli eventi di minor impatto e che non siano contemporanei. Per gare da tutto esaurito proponiamo in convenzione di prevedere lo spostamento di tali eventi in altri stadi presenti in città. Solo come esempio il Franchi soprattutto dopo la costruzione del nuovo stadio.

Nel fine settimana, in concomitanza con eventuali partite, c'è da considerare che annualmente si tengono delle manifestazioni che riguardano la comunità di Bagno a Ripoli e che occupano totalmente lo spazio del parcheggio adiacente al giardino Nano Campeggi: palio delle contrade a settembre, prim'olio (fiera dell'olio di qualità e di altri prodotti agricoli locali) a novembre per ricordare solo le più importanti. In queste occasioni il parcheggio dei visitatori si trasferisce tra le strade adiacenti al giardino.

Nel ringraziarvi per l'attenzione che ci avete prestato attendiamo una risposta alle nostre osservazioni ed auspichiamo che in futuro e quanto prima ci siano momenti di confronto partecipato e non solo di informazione. È anche nostro intendimento non essere di intralcio, ma di stimolo costruttivo per migliorare il progetto e farlo vivere positivamente tra i cittadini che hanno dimostrato già grande interesse, ma anche qualche preoccupazione.

Luciano Bartolini

Daniele Olschki

Gian Bruno Ravenni

Claudio Tonarelli

Bagno a Ripoli 9 dicembre 2019

